



PROVINCIA DI
BRINDISI
Servizi Finanziari

Cod. Fisc. 80001390741
Part. IVA 00184540748

Brindisi, 23 MAR 2014
C..a.p. 72100 Via De Leo, 3 - Tel.
0831/565211

N. 18988 di Prot. 23 MAR 2014

Al Responsabile della
Trasparenza
Dott.ssa Fernanda PRETE
SEDE

OGGETTO: Rapporto relativo all'analisi delle misure organizzative finalizzate a garantire la tempestività dei pagamenti – Relazione consuntiva anno 2013.

Con la presente si invia la relazione consuntiva relativa all'anno 2013 sull'analisi delle misure organizzative finalizzate a garantire la tempestività dei pagamenti.

IL DIRIGENTE SERVIZI FINANZIARI
(Dott.ssa Anna Carmela PICOCO)





PROVINCIA DI BRINDISI

**Rapporto relativo all'analisi delle
misure organizzative finalizzate a
garantire la tempestività dei
pagamenti**

Relazione consuntiva anno 2013

ai sensi dell'art. 9 D.L. 78 del 01.07.2009

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
F.to Anna Carmela PICOCO

Premesso

- che il D.L. del 1° luglio 2009, n. 78 (nella G.U. – serie generale – n. 150 del 1 luglio 2009), coordinato con la legge di conversione 3 agosto 2009, n. 102, ha introdotto alcuni provvedimenti anticrisi, nonché proroga di alcuni termini in materia fiscale;
- che in particolare l'art. 9, del succitato D.L. rubricato "*Tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni*", al comma 1 prevede che, al fine di garantire la tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni, in attuazione della *direttiva 2000/35/CE* del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 29 giugno 2000, relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, recepita con il *decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231*:
 - a) per prevenire la formazione di nuove situazioni debitorie:
 1. le pubbliche amministrazioni incluse nell'elenco adottato dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del *comma 5 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311*, adottano entro il 31 dicembre 2009, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, le opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti. Le misure adottate sono pubblicate sul sito internet dell'amministrazione;
 2. nelle amministrazioni di cui al numero 1, al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica; la violazione dell'obbligo di accertamento di cui al presente numero comporta responsabilità disciplinare ed amministrativa. Qualora lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale, l'Amministrazione adotta le opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi;
 3. allo scopo di ottimizzare l'utilizzo delle risorse ed evitare la formazione di nuove situazioni debitorie, l'attività di analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle relative risorse in bilancio prevista per i Ministeri dall'*articolo 9, comma 1-ter, del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185*, convertito, con modificazioni, dalla *legge 28 gennaio 2009, n. 2*, è effettuata anche dalle altre pubbliche amministrazioni incluse nell'elenco di cui al numero 1 della presente relazione, escluse le Regioni e le Province autonome per le quali la presente disposizione costituisce principio fondamentale di coordinamento della finanza pubblica. I risultati delle analisi sono illustrati in appositi rapporti redatti in conformità con quanto stabilito ai sensi del comma 1-quater del citato *articolo 9 del decreto-legge n. 185 del 2008*;"

Con deliberazione di G.P. n. 103 del 22.06.2012, regolarmente pubblicata, è stata data attuazione alle disposizioni normative e sono quindi state individuate le misure organizzative per garantire la tempestività dei pagamenti da parte dell'Ente.

In relazione a quanto sopra, questa Amministrazione ha provveduto a rispettare le misure organizzative indicate nella delibera di cui sopra, nonostante sia risultato molto arduo rispettare la direttiva comunitaria senza violare le norme sul patto di stabilità, considerato l'attuale quadro normativo.

In particolare nell'anno i Responsabili dei Servizi si sono attenuti, nonostante la necessità di rispettare entrambi i vincoli (tempestività dei pagamenti-patto di stabilità) abbia ingenerato delle conseguenze sulle scelte programmatiche e sulla gestione delle attività amministrative nel loro complesso, a quanto indicato nelle predette misure organizzative:

- a. la trasmissione con congruo anticipo delle determinazioni di impegno di spesa al responsabile del servizio finanziario, nonché la verifica, prima dell'ordinativo della spesa, che la relativa determinazione di impegno di spesa sia divenuta esecutiva e regolarmente pubblicata;
- b. la verifica della compatibilità dei pagamenti derivanti dall'assunzione dell'impegno di spesa con lo stanziamento di bilancio;
- c. l'obbligo, posto in capo al funzionario che adotta provvedimenti comportanti impegni di spesa, di sviluppare un dettagliato programma dei conseguenti pagamenti, per le finalità di cui al comma 2 dell'art. 9 del D.L. 78/2009 convertito in Legge 102/2009;
- d. la verifica, da parte del responsabile del servizio finanziario, della compatibilità dei pagamenti con le regole di finanza pubblica (saldi rilevanti ai fini del patto di stabilità);
- e. la trasmissione degli atti di liquidazione di spesa al responsabile del servizio finanziario, debitamente firmati e completi di tutti gli allegati normativamente previsti ed in corso di validità, con congruo anticipo rispetto alla scadenza del pagamento, tenuto conto dei tempi tecnici necessari al settore finanziario per espletare le procedure inerenti le liquidazioni e l'emissione dei mandati di pagamento.

Tutto quanto sopra, oltre agli ulteriori adempimenti di legge in merito alla regolarità degli atti di liquidazione delle spese, quali ad esempio:

- l'obbligo di acquisire preventivamente il Durc in corso di validità e con esito regolare;
- il divieto di effettuare pagamenti superiori ad euro 10.000,00 a favore dei creditori della P.A. morosi di somme iscritte a ruolo pari almeno ad euro 10.000,00 verso gli agenti della riscossione;
- l'obbligo, ai fini della tracciabilità dei pagamenti, della indicazione delle coordinate IBAN del beneficiario, nei mandati di pagamento per l'esecuzione dei bonifici.

Il Responsabile del Servizio Finanziario ha eseguito le proprie operazioni secondo quanto stabilito dalla succitata Deliberazione di Giunta, per il rispetto della tempestività dei pagamenti, in particolare ha:

- provveduto tempestivamente alla registrazione delle fatture al fine del loro smistamento agli uffici competenti per la liquidazione; questi ultimi sono tenuti ad effettuare apposite segnalazioni in caso di erronei invii entro e non oltre 5 giorni;
- per effettuare la liquidazione contabile, le liquidazioni tecniche delle spese sono pervenute dai Servizi debitamente firmate e complete di tutti gli allegati, con l'indicazione del repertorio del contratto, se stipulato; dovranno altresì contenere l'indicazione della ragione/denominazione sociale o del soggetto a favore del quale il pagamento viene disposto, della partita I.V.A. o del codice fiscale, dell'IBAN per i pagamenti a mezzo bonifico, o di altri soggetti al ricorrere della cessione del credito da parte del creditore;

Al riguardo occorre comunque sottolineare che la maggior parte dei pagamenti è avvenuta nei termini di legge o contrattuali e comunque l'Ente non ha pagato interessi moratori su forniture e servizi.

Inoltre l'Ente ha rispettato il parametro di deficitarietà strutturale.

Inoltre, sono stati portati a compimento gli ulteriori adempimenti di legge in merito alla regolarità degli atti di liquidazione delle spese quali:

- a) verifica che la documentazione sia comprensiva di tutti i titoli giustificativi della spesa;
- b) obbligo di acquisire preventivamente da parte dei rispettivi Servizi il D.U.R.C. in corso di validità e con esito regolare;
- c) obbligo di verifica al Servizio Equitalia da parte del Servizio Finanziario e divieto di effettuare pagamenti superiori ad €. 10.000 a favore di creditori della Pubblica Amministrazione qualora questi risultassero inadempienti nei confronti delle agenzie di riscossione;
- d) obbligo di indicazione delle coordinate bancarie IBAN del beneficiario nei mandati di pagamento per l'esecuzione dei bonifici.

Con la Circolare n. 38 del 15.12.2010 vengono definiti gli strumenti per evitare la formazione di posizioni debitorie e vengono date alcune indicazioni per la redazione dei rapporti sull'attività di analisi e di revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle relative risorse in bilancio.

La circolare utilizza il termine debito inteso come debiti fuori bilancio, vale a dire *"obblighi delle amministrazioni conseguenti ad obbligazioni per le quali non si erano concluse le procedure contabili previste dall'ordinamento e che quindi non avevano trovato corrispondente evidenziazione in bilancio"*.

La Circolare, inoltre, specifica che nei rapporti dovranno essere, in particolare, specificate le seguenti aree tematiche:

formazione dei debiti

- a) quadro di riferimento: descrizione delle procedure di spesa in corrispondenza delle quali sorgono le posizioni debitorie;
- b) meccanismi di formazione: illustrazione dei meccanismi che determinano la formazione dei debiti;

quadro riepilogativo della consistenza dei debiti

compilazione di una tabella che riporta la consistenza dei debiti e lo smaltimento delle posizioni debitorie;

analisi dettagliata delle posizioni debitorie

descrizione dettagliata di ogni debito, del capitolo e del relativo smaltimento distinto per esercizio.

L'art. 194 del TUEL disciplina l'ambito e le procedure per riconoscere la legittimità di debiti fuori bilancio, individuando le tipologie per le quali è resa possibile l'imputazione dell'insorto obbligo in capo all'ente con l'adozione di apposita deliberazione da parte del Consiglio Provinciale.

L'art. 194 del TUEL fornisce, in particolare, un'elencazione tassativa dei casi in cui sia possibile riconoscere la legittimità dei debiti sorti. Il debito fuori bilancio deve essere quindi inteso come debito eccezionale e la legge consente di ricondurre nei casi previsti e tipici particolari tipologie di spesa nel sistema del bilancio. La procedura di riconoscimento del debito, avviene con deliberazione del Consiglio Provinciale, la stessa viene poi trasmessa alla Corte dei Conti per le successive verifiche di competenza.

Nel corso del 2013 sono stati riconosciuti ai sensi dell'art. 194 del TUEL i seguenti debiti fuori bilancio per sentenze esecutive per un importo di € 67.204,45, di cui € 57.802,67 pagati ed € 9.401,78 non pagati, relativi alle seguenti deliberazioni:

a1) Deliberazione n.13 del 09/05/2013

Preso atto sentenza del Tribunale di Brindisi, n. 1035/12. Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio per € 16.381,91.

a2) Deliberazione n.16 del 05/06/2013

Sentenza esecutiva del Tribunale di Brindisi – Sezione distaccata di Ostuni, n. 170/11 – Ditta Asciano Pietro C/ Provincia Brindisi – Spese sostenute dal Comune di Ostuni per conto della Provincia di Brindisi - Riconoscimento debito fuori bilancio per € 652,16.

a3) Deliberazione n.21 del 05/07/2013

Riconoscimento debito fuori bilancio – Transazione Cow Parade 2010 – per € 3.500,00.

a4) Deliberazione n.28 del 10/10/2013

Sentenza Tribunale Brindisi n. 1308/2013. Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio per € 8.554,47.

a5) Deliberazione n.29 del 18/10/2013

Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi degli articoli 191, comma 1) e 194, lett. e) del D. L.vo, n.267/2000 - Commissione pari Opportunità - per € 9.258,36.

a6) Deliberazione n.40 del 12/12/2013

Sentenza n.2571/2012 del Tribunale di Brindisi - riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio per € 28.867,55.

Ciascun Responsabile all'atto dell'adozione di un provvedimento che impegna, in particolare, stanziamenti del Titolo II° deve verificare, ai sensi dell'art. 9 del D.L. 78/2009, la compatibilità della spesa, non solo con gli stanziamenti di bilancio, ma soprattutto con le regole del Patto di Stabilità, e di questa verifica deve darne attestazione nel relativo provvedimento di spesa.

Relativamente alla percentuale di pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2013 vengono forniti i dati sotto indicati:

Titolo I

ANNO	Residui passivi al 1° gennaio	Impegnato competenza	Pagato residui più competenza	Residui passivi al 31 dicembre	% pagamenti su impegnato
2012	50.578.686,09	51.469.327,94	48.830.639,07	53.104.171,71	47,85%
2013	53.104.171,71	44.918.280,72	50.108.512,21	53.104.171,71	74,84%

Titolo II

ANNO	Residui passivi al 1° gennaio	Impegnato competenza	Pagato residui più competenza	Residui passivi al 31 dicembre	% pagamenti su impegnato
2012	185.907.837,97	4.135.216,00	10.601.417,58	170.347.697,04	5,58%
2013	170.347.697,04	29.333.312,57	25.244.476,85	173.321.489,99	20,45%

E' stato elaborato un indicatore del tempo medio di pagamento delle fatture dal quale è emersa la situazione sotto riportata:

Titolo I

Competenza:

GIORNI MEDI DI SCOSTAMENTO TRA DATA REGISTRAZIONE FATTURA E DATA PAGAMENTO: 16 gg.

Residui:

GIORNI MEDI DI SCOSTAMENTO TRA DATA REGISTRAZIONE FATTURA E DATA PAGAMENTO: 81 gg.

Titolo II

Competenza:

GIORNI MEDI DI SCOSTAMENTO TRA DATA REGISTRAZIONE FATTURA E DATA PAGAMENTO: 59 gg.

Residui:

GIORNI MEDI DI SCOSTAMENTO TRA DATA REGISTRAZIONE FATTURA E DATA PAGAMENTO: 334 gg.

Il peggioramento del tempo medio dei pagamenti, rilevato, in particolare, per i pagamenti in c/residui delle spese correnti è da imputare a contenziosi e a problemi ostativi per i pagamenti (es. Durc scaduto), mentre quello relativo ai pagamenti in c/capitale, è imputabile al generale rallentamento dei pagamenti al fine del rispetto del vincolo del patto di stabilità, vincolo che negli anni si è pesantemente inasprito.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Dott.ssa Anna Carmela PICOCO

